

Convegno Accreditato ECM

“Il Codice Lilla”

14 marzo 2018

Titolo Intervento: “*Perle in Forma(zione)*”

Relatore: **Dssa Sar Serafini, Psicoterapeuta**

Ho scelto come argomento la formazione, perché è la prima opportunità che mi è stata data dell'associazione “Perle” quando ho iniziato a farne parte, circa un anno fa.

Formare vuol dire dare forma, modellare tramite l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. Riguarda, quindi, sia l'ambito del sapere, che l'ambito del saper fare ed è un concetto che implica un cambiamento, un'evoluzione della persona, non solo dal punto di vista professionale, ma un cambiamento degli atteggiamenti, del modo di porsi.

Che cosa è la formazione a Perle? Prima di tutto è studio: presso l'associazione sono presenti molti testi da poter leggere, consultare e studiare. In secondo luogo è esperienza, che si traduce in varie attività come il tirocinio, l'affiancamento, il volontariato, argomenti dei quali hanno parlato in modo approfondito le mie colleghe. L'aspetto che, personalmente, trovo più importante all'interno dell'associazione è quello relazionale, cioè la possibilità di avere a che fare con tante figure professionali diverse (medico, psicologo, psicoterapeuta, dietista, infermiere). Questo implica il confronto, la discussione, la critica costruttiva, quindi il poter crescere insieme in un gruppo multidisciplinare. Quanto dura la formazione? Credo che un professionista abbia il diritto ed il dovere di formarsi per tutta la vita, a maggior ragione quando ha a che fare con un tema delicato come i disturbi alimentari. Un tema delicato in primo luogo perché coinvolge persone che soffrono profondamente ed in secondo luogo perché si tratta di malattie dinamiche, che cambiano continuamente aspetto con il modificarsi della società. Per questo motivo non basta essere esperti per pensare di conoscere tutto sull'argomento, ma è necessario formarsi ed aggiornarsi continuamente. Ci tengo a sottolineare di nuovo che lo scopo ultimo della formazione è quello di modificare gli atteggiamenti del professionista, perché quando si ha a che fare con la sofferenza la relazione è il primo strumento di sostegno e di cura, quindi un atteggiamento adeguato del professionista può fare la differenza per la persona che viene accolta.

Una famosa citazione di Nelson Mandela dice che “l'istruzione e la formazione sono le armi più potenti che si possono utilizzare per cambiare il mondo”. La ritengo particolarmente significativa nel caso della nostra associazione, nata da chi ha vissuto sulla propria pelle quanto è devastante un disturbo alimentare. Formarsi adeguatamente dà la possibilità di raggiungere lo scopo principale di Perle, cioè sostenere le persone che soffrono di disturbi alimentari e le loro famiglie, quindi, in qualche modo, aiutarle a cambiare il loro mondo.

Volendo classificare, la formazione si può distinguere in obbligatoria, che coincide con la scuola dell'obbligo, e libera, cioè quella che ognuno può coltivare autonomamente. Ogni professionista che arriva a Perle ha già investito molto sulla formazione libera, dato che come minimo ha conseguito una laurea. L'associazione, però, dà la possibilità di continuare la libera formazione, sostenendone le spese economiche. Tutti i professionisti di Perle hanno l'obbligo di continuare a formarsi, perché questa è la *conditio sine qua non* per approcciarsi ai disturbi alimentari. La vera ricchezza dell'associazione non sono macchinari o strumenti particolari, ma sono proprio i professionisti, le risorse umane che crescono grazie a Perle e che permettono a Perle di crescere. Avere professionisti qualificati e specializzati, infatti, permette all'associazione di potersi impegnare in tante attività diverse, dalla prevenzione al sostegno, dall'organizzazione di importanti eventi formativi alla collaborazione con la Azienda Usl Toscana sud est di Grosseto, grazie alla quale ha contribuito all'apertura del centro semiresidenziale "Il Mandorlo", al quale fornisce una parte del personale. L'investimento sui propri professionisti rende Perle un'associazione ricca, in continua crescita...un'associazione in forma!

Quando si arriva a Perle, si svolgono alcune ore di formazione generale in sede, condotta dagli stessi professionisti: la presidente Mariella presenta l'associazione, raccontandone la storia e facendo emergere l'importante vissuto emotivo che la caratterizza; poi il medico, la dietista e gli psicologi parlano in modo mirato dei disturbi alimentari. Nel caso in cui la formazione sia rivolta a futuri operatori del centro "Il Mandorlo", vengono trattati in modo più approfondito i livelli di assistenza e l'assistenza al pasto durante le terapie nutrizionali.

Inoltre dal 2012 tutti i professionisti hanno la possibilità di frequentare un corso di perfezionamento a Perugia e Todi, organizzato dall'associazione "Mi fido di te" e dal centro di Palazzo Francisci, corso della durata di un anno, che attualmente io stessa sto frequentando insieme ad altre colleghe. Dallo scorso anno, per la prima volta abbiamo potuto partecipare ad uno stage di cinque giorni a Villa Miralago, affiancando gli operatori durante le attività quotidiane nella comunità terapeutica. È stata un'esperienza preziosa che ci ha fatto conoscere il livello assistenziale della residenza, per arrivare così più preparati e più consapevoli alla prossima apertura della struttura di Casa Mora. In passato l'associazione Perle ha organizzato molti eventi formativi rivolti a tante professionalità diverse: infermieri, volontari, medici, docenti e soprattutto genitori e famiglie, per coinvolgere il più possibile i diretti interessati dai disturbi alimentari.

Per concludere, una breve riflessione personale: dopo soltanto un anno che ne faccio parte, Perle mi ha dato la possibilità di partecipare ad un importante convegno come docente, a dimostrazione concreta del fatto che l'associazione investe su di noi, facendoci crescere giorno dopo giorno.